

## LES MERVEILLES DU MONDE: 42 IL CANAL SALSO VERSO PIAZZA BARCHE (quello che è rimasto)

Carissima Compagnia Gongolante,  
un canale di un chilometro e quattrocento metri è quello che rimane del Canal Salso dallo spigolo della lunetta 13 all'intestatura in prossimità della confluenza di via Pepe con via Forte Marghera.

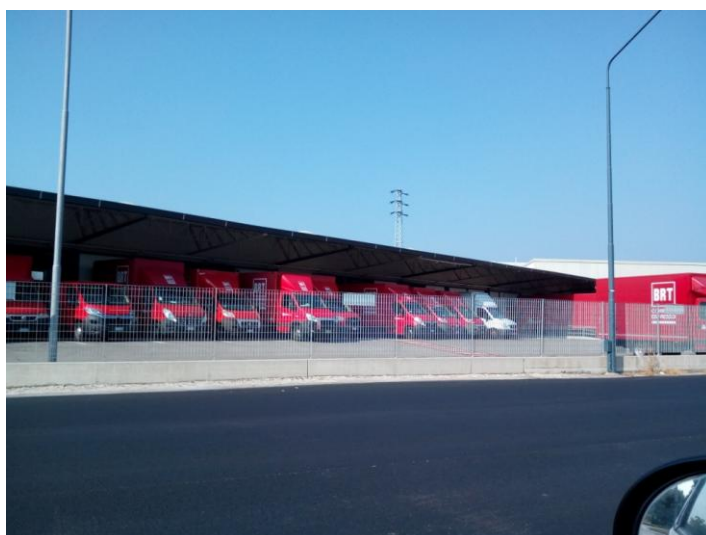
All'origine la lunghezza del Canal Salso dalla lunetta 13 a piazza Barche era di due chilometri e 50 metri, e quindi altri cinquecento metri di via Pepe e via Forte Marghera e centocinquanta metri di piazza Barche ora piazza XXVII Ottobre che sono stati "bonificati".

Al contrario di quello che abbiamo visto fare al Marzenego-Osellino che dalla terraferma va verso la laguna, il Canal Salso dalla laguna penetra nella terraferma e le sue acque sono salse (salate) e soggette alle due maree quotidiane (al netto della periodica morta d'acqua).

Ripartiamo dalla lunetta 13 lambita dal Canal Salso che prosegue verso Mestre



e, dopo il cantiere Amadi, sulla destra canale c'è una ditta di trasporti



e di la del canale una bella riva alberata che nasconde il polo universitario.

Dopo quattrocentocinquanta metri la riviera si interrompe per far passare una diramazione del canale



che serve anche il palazzo sede della Confindustria Veneto.



Sulla destra canale si susseguono le attività di trasporto conto terzi con porta di terra su via Forte Marghera



mentre sulla sinistra canale appare l'area dismessa dell'ex Mercato Ortofrutticolo



con i relativi approdi.



Un cantiere navale



e, poi, il primo porto industriale che Venezia ha avuto in terraferma: i Magazzini Generali del Cotone della Società Anonima Docks Cotoni di Milano destinati allo stoccaggio del cotone proveniente dall'America.



Siamo nel 1907 ancora ben lontani dalla nascita di Porto Marghera, ma le sorprese non sono finite come vedrete fra poco.

Un movimento di 2000 balle al giorno, 250-300.000 balle all'anno, darsena da 2.000 mq., 700 metri di banchine e quattro "mancine" (gru) elettriche, miga bisi.

Adesso il tutto è convertito al turismo acqueo con sullo sfondo il Laguna Palace



che vi potete godere anche dal belvedere attrezzato con due panchine,



da cui, se siete masochisti, potete scegliere la prossima barca che non vi comprerete fra i tanti modelli per tutte le tasche tranne le nostre.

Io preferisco godermi il Canal Salso proveniente da Forte Marghera



dalla sommità del Ponte di via Ancona e anche il tratto che si dirige verso piazza Barche.



Dopo ponte Ancona sulla destra fiume le tettoie della coeva CLEDCA (Conservazione del Legno e Distillazione Catrame)



che fabbricava traversine per le ferrovie e subito dopo l'area



dove sorgeva la Carbonifera Industriale Italiana che produceva mattonelle di carbone pressato con pece per alimentare le locomotive.

La sorpresa sta però sulla destra fiume lungo via Forte Marghera e si tratta della facciata della ditta Olii e Grassi Lubrificanti di Federico Matter,



ove ha ora sede la Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare.



La fabbrica è addirittura del 1883 e a farle compagnia sorse nel 1890 lo Scopificio di Hermann Krull





che ora ospita il Tribunale per i Minorenni di Venezia



per non parlar della Santon e Pavan, che fabbricava manici di scopa, il cui palazzo dovrebbe essere quello rosso anche se di quest'ultima attribuzione non sono sicuro.



La passione dei mestrini per la saggina, ricavata dal sorgo rosso, è confermata dal fatto che a Chirignago in via Mestrina, sorse la fabbrica di scope, spazzole e tappeti Zerbo; dal cognome del titolare nasce la denominazione di "zerbino" data ai tappeti di piccole dimensioni.

Sulla sinistra canale c'è appena il tempo di segnalare lo sbocco sul Canal Salso di via Costa



e quello di via Pepe di cui ripareremo fra due settimane.



Mestamente il Canal Salso muore qui



appena buono per far da quinta



al monumento ai Caduti del Mare



che chiude la vista del canale ai distratti e frettolosi automobilisti.



La prossima settimana sfateremo una diffusissima leggenda metropolitana sul Canal Sanso.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian anzi mestrin

Vi segnalo per **sabato 15 e domenica 16 settembre a Martellago** l'edizione 2018 de "La Castellana" dedicata quest'anno al tema "vivere il territorio e i suoi fiumi" che, in buona sostanza, è l'oggetto della mail della mezzanotte della domenica.

In particolare sabato 15 alle 17 è in programma un convegno di presentazione del progetto "Ridiamo il nome ai fossi. Rivalutazione e cura delle acque minori che attraverso i luoghi dove viviamo" e a seguire alle 18,00 l'inaugurazione della mostra "dalla cartografia storica del Marzenego alla carta del presente"

Per i più mattinieri segnalo che **domani mattina lunedì 10 settembre tra le 7,30 e le 8,30** potete mandare un sms a Prima Pagina di Radio 3 al n° 335-5634296 con scritto: " mi chiamo.....sono cittadina/o italiana/o e non sto con Salvini".